



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2025-2027

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato al Decreto del Presidente della Comunità
n. 33 dd. 22 novembre 2024

Allegato al parere dell'Assemblea della Comunità
n. 1 dd. 16 dicembre 2024

Allegato alla deliberazione del Consiglio dei Sindaci
n. 10 dd. 16 dicembre 2024

IL SEGRETARIO
dott. Roberto Orempuller

INDICE

PREMESSA

PARTE PRIMA – SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA

1. RISULTANZE DATI DELLA POPOLAZIONE – CONDIZIONI ESTERNE
 - 1.1 **TERRITORIO**
 - 1.2 **POPOLAZIONE**
 - 1.3 **PARAMETRI ECONOMICI**
 - 1.4 **CONTESTO PRESENTE E FUTURO**
2. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE – CONDIZIONI INTERNE
 - 2.1 **INDIRIZZI STRATEGICI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**
 - 2.2 **LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - 2.3 **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**
 - 2.4 **INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 2.5 **LA GESTIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE**
 - 2.6 **LA GESTIONE DEL PATRIMONIO**

PARTE SECONDA – SEZIONE OPERATIVA - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE
 - 3.1 **SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE**
 - 3.2 **LIVELLO DI INDEBITAMENTO**
 - 3.3 **DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI**
 - 3.4 **RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**
 - 3.5 **RIPIANO ULTERIORI DISAVANZI**
4. IL PROGRAMMA TRINENNALE DEGLI INVESTIMENTI E LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
6. ENTRATE
 - 6.1 **COMPARTECIPAZIONE AI SERVIZI**
 - 6.2 **RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ**
7. SPESE
 - 7.1 **SPESA CORRENTE E GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI**
 - 7.2 **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**
8. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016, gli enti locali trentini applicano il sistema contabile nazionale. In applicazione del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico degli enti locali) e del D.Lgs. 118/2011 recepito con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, è disciplinato il ciclo della programmazione e della rendicontazione, al fine di rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili.

Il sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- ✓ il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- ✓ lo Schema di bilancio con programmazione triennale, comprensivo di indicatori di equilibrio;
- ✓ la Nota Integrativa o relazione al bilancio finanziario di previsione.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il D.M. 18 maggio 2018 ha introdotto, per gli enti con meno di 5.000 abitanti, una semplificazione nella predisposizione dei documenti, pur prevedendo la raccolta di tutti i principali strumenti di programmazione dell'Ente, quali il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il programma di forniture e servizi, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Il nuovo DUP semplificato è suddiviso come segue:

- ✓ la **Sezione Strategica**, relativa all'*analisi della situazione interna ed esterna dell'ente*, individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo.
- ✓ la **Sezione Operativa**, relativa agli *indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale*, in cui vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, le entrate straordinarie e l'indebitamento per le entrate in conto capitale. Nella spesa vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Nel seguente paragrafo si analizzano le principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio. Vengono prese a riferimento l'analisi del territorio e delle strutture e l'analisi demografica, nonché la situazione socio-economica.

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Territorio



La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è situata nel Trentino sud orientale al confine con il Veneto e in particolare con il territorio della provincia di Vicenza, con il quale è legata da antichi vincoli commerciali, soprattutto a partire dalla concessione alla vicina città di Thiene (VI) del mercato libero da dazi e gabelle da parte del doge Agostino Barbarigo, avvenuta nel 1492; questo, però, non ha scongiurato secolari conflitti, alcuni risolti solo pochi anni orsono. La Comunità ha al suo interno tre comuni: Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern, quest'ultimo comune è riconosciuto come isola linguistica cimbra e tutelato da apposite norme nazionali (art. 6 della Costituzione e Legge Costituzionale 482/1999) e provinciali (L.P. n. 6 del 19 giugno 2008). Una lingua e una cultura, quella cimbra, che sino alla fine del XIX secolo caratterizzava l'intero territorio della Magnifica Comunità.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è un ente pubblico locale, previsto dalla Provincia di Trento, individuato come livello istituzionale adeguato all'esercizio di importanti funzioni amministrative.

In prima applicazione le funzioni trasferite in delega riguardano le attività socio-assistenziali, l'edilizia abitativa e il diritto allo studio, oltre alle nuove competenze riconosciute in materia urbanistica.

La Comunità diviene titolare di funzioni proprie e può adottare le politiche più rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche del proprio territorio, approvando propri piani in settori di grande impatto per la vita dei cittadini (piano sociale, piano territoriale di comunità...).

Il Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è Isacco Corradi. È il legale rappresentante della Comunità, presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Il Consiglio dei Sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione.

L'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla comunità dalla normativa vigente.

Lo stemma della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri racchiude simboli riguardanti la storia e la geografia degli Altipiani e simboli che sintetizzano il legame dei tre Comuni nella Comunità.



Lo scudo sannitico è diviso verticalmente in due parti uguali ed orizzontalmente in due parti a destra e tre a sinistra. Nella parte a destra sono riportati una fortificazione sovrastata da una montagna innevata.

La fortificazione vuole ricordare un capitolo importante della storia del territorio e della comunità, coinvolti in prima linea nella Grande Guerra: la realizzazione, tra il 1907 e il 1914, del sistema fortificato austroungarico (Forte Belvedere/Gschwent, Forte Cima Vezzena, Forte Busa Verle, Forte Lusèrn, Forte Sommo Alto, Forte Cherle o San Sebastiano e Forte Dosso delle Somme) e la conseguente "guerra dei forti" (maggio 1915-maggio 1916). La montagna rappresentata è il "Monte Cornetto", parte del massiccio della Vigolana, punto panoramico eccezionale che spazia sugli Altipiani, sulle vallate e montagne venete, sui laghi dell'alta Valsugana e sulle più elevate cime del Trentino orientale e occidentale.

Nella parte a sinistra vengono ripresi gli elementi essenziali dell'emblema dei tre comuni che ne compongono il territorio: tre abeti (Folgaria), il lago (Lavarone) e punta e mazzuolo (Luserna).

In alto al centro sovrasta una "M" quale ornamento fisso a richiamo dell'appellativo di "Magnifica" conferito alla Comunità dai Comuni che l'hanno costituita.

Anche i colori utilizzati hanno un significato preciso perché sono i principali colori presenti sul territorio: il verde rappresenta le foreste e i pascoli, il blu l'acqua, l'azzurro il cielo, il grigio la nuda roccia ed il bianco la neve.

RISORSE NATURALI E ARCHEOLOGICHE

Lago di Lavarone
Becco di Filadonna
Cima Vezzena
Valle del Rio Cavallo – Rosspach
Cascata dell'Ofentol
Biotopo di Echen
Giardino botanico alpino di Passo Coe
Parco fluviale del Torrente Centa



La presenza di tracce umane del Paleolitico è stata ritrovata a seguito di scavi condotti dal Museo Tridentino di Scienze Naturali nella conca prativa dell'Èlbele (Carbonare) e sulla riva sud del biotopo di Ecken, a Folgaria, e così nell'area di Millegrobbe tra Lavarone e Luserna, nella valle dei Campiluzzi poco oltre Passo Coe e nella Val delle Lanze, nella zona dei Fiorentini. Presenze riferite al Neolitico (4.000-3.000 a.C.), sono state individuate nella valle del Rio Cavallo e nei pressi di Folgaria, sul Dos dei Pòcheri. All'Età del Ferro (3.000 anni da oggi circa) si collegano le incisioni rupestri di Val Fredda, tra la località Ortesino e l'altura del Cherle. La concentrazione di depositi di materiali di scarto riferibili all'attività di forni fusori è tale che gli studiosi ritengono si tratti di una delle più ampie concentrazioni dell'arco alpino, la più estesa in Trentino risalenti all'età del Bronzo (1.200 -1.100 a.C.).



Il Comune di Folgaria ha una lunga storia di comunità autonoma e indipendente, per la quale gli è riconosciuto il titolo onorifico di “Magnifica Comunità”, dal quale poi si è mutuato la denominazione della stessa Comunità di Valle. Il Comune si estende su un vasto terrazzo naturale a quota 1200 metri, lungo le pendici del **monte Cornetto (2060 metri)** nel gruppo della Vigolana), sulla sponda destra del Rio Cavallo, torrente che scende per la valle omonima fino a Calliano; si trova inoltre a relativa poca distanza dai due centri principali della Provincia: Trento e Rovereto. La vicinanza al fondovalle fa sì che il Comune ne possa godere i benefici: infatti oltre a un Turismo tradizionale fatto di periodi più o meno lunghi di residenza, vi è un notevole afflusso turistico giornaliero, soprattutto invernale. La possibilità di pendolarismo con il fondovalle, inoltre, fa sì che in molti possano continuare a risiedere nel Comune pur lavorando in città. Questo ha permesso, a differenza di molti altri paesi di montagna, di subire molto meno il fenomeno dello spopolamento in atto per le terre alte.



Il Comune di Lavarone è caratterizzato da un tipo di insediamento sparso per villaggi e masi; infatti, ad oggi, non esiste un nucleo abitativo chiamato “Lavarone” ma solo un insieme di nomi di frazione. La stessa sede comunale, infatti, si trova ubicata in Frazione Gionghi. Questa organizzazione territoriale fa pensare a una presenza tirolese in epoca tardo medievale.

A Lavarone si trova l'omonimo **Lago**, splendido specchio d'acqua alpino che si è fregiato della Bandiera Blu 2021 per la certificazione della qualità delle sue acque e dei servizi offerti, nonché per la cura del territorio.

Il Comune di Luserna (in italiano) Lusérn (in cimbri) è collocato a 1.333 m. s.l.m., ed è il Comune riconosciuto dalla L.P. n. 6 del 19 giugno 2008 di insediamento storico della minoranza di lingua cimbra, unico paese dove l'antica lingua germanica è tutt'ora usata da gran parte della popolazione nell'uso quotidiano.

Il territorio è caratterizzato da una serie di terrazzamenti dai quali, sino agli anni sessanta del '900, gli abitanti ricavano magre colture di sostentamento.

Il paese si presenta come un tipico strassendorf (in tedesco, in francese: village-rue):

una struttura urbanistica rurale del centro Europa, consistente in un villaggio la cui distribuzione di edifici è ai due lati di una strada intercomunale con una serie, eventuale, di strade perpendicolari alla stessa strada principale. Questo a testimonianza dell'origine d'oltralpe dei fondatori.

L'origine della popolazione cimbra degli Altipiani è però tutt'ora oggetto di confronto tra gli studiosi, la sola certezza sono le migrazioni che dal nord delle Alpi interessarono questi territori a partire dall'XI secolo e sino al XIII. Sembra però che vi fossero insediamenti di lingua germanica preesistenti a queste migrazioni: ne sono testimonianza la ricca cultura immateriale di questa gente, fatta di narrazione del tutto originali e sconosciute al resto del territorio alpino.



A partire dall'XI secolo l'ampia area alpestre posta tra i fiumi Adige e Brenta, a cavallo tra il Trentino e il Veneto, cioè l'area degli Altipiani, fu interessata da una progressiva colonizzazione di gente di lingua e cultura tedesche (immigrazione terziaria per Desiderio Reich), di prevalente origine bavarese.

Approfondimenti più recenti parlano di un'ulteriore, tardiva immigrazione di lingua tedesca che avrebbe interessato soprattutto l'altopiano folgaretano tra il Settecento e l'Ottocento. In questo caso gli immigrati sarebbero giunti dai feudi vescovili dell'Alto Adige, precisamente da Nova Levante e da Villandro.

I coloni cimbri erano minatori, boscaioli, allevatori, contadini e carbonai. Furono loro che fondarono i «masi», i primi agglomerati rurali dai quali hanno avuto origine i paesi che conosciamo oggi

Le comunità si costituirono soprattutto sull'idea (per certi aspetti rivoluzionaria) di condivisione collettiva di un bene allora ritenuto assoluto: il territorio. Il territorio (in particolare le foreste) inteso non come risorsa di uno o di pochi, bensì come risorsa comune da coltivare, preservare e mettere a frutto a beneficio di tutti. Questo concetto è stato quasi certamente introdotto in epoca longobarda, quindi è di antica cultura tedesca. Ciò non significa naturalmente che non esistessero le proprietà private. Ecco dunque che la comunità prende corpo tra persone che si riconoscono nella stessa storia, lingua, cultura e tradizioni e si cementa dentro uno spazio fisico, il territorio comunale. Nascono le Vicinie (dal latino vicus, villaggio), cioè le singole realtà frazionali, composte di pochi o più masi. Coloro che le abitano sono definiti Vicini. L'insieme delle Vicinie costituisce la comunità. Essere membro della comunità era uno status che implicava diritti e doveri ed era motivo di orgoglio. Farne formalmente parte era un'ambizione di chi proveniva dall'esterno, passata al vaglio e solo raramente soddisfatta dalla Regola generale.

Le Comunità gestivano autonomamente il loro territorio, ma sopra stava il potere costituito, a vari livelli: la giurisdizione feudale della quale facevano parte (il signore locale, il potere a loro più vicino), quindi il Principato retto dal Principe vescovo (dal quale dipendevano feudi e feudatari), il Duca del Tirolo e infine il sovrano, il vertice dell'impero.

A solo titolo onorifico Folgaria si fregia ancor oggi dell'appellativo di Magnifica Comunità, appellativo che ricorreva un tempo anche a Lavarone (mentre Luserna si fregiava del titolo di «Onoranda») e in molte altre Comunità feudali, non solo trentine. Era una formula altisonante, utilizzata nei documenti pubblici per dare maggior forza e enfasi alle deliberazioni. Folgaria ha mantenuto orgogliosamente il suo titolo a memoria del proprio trascorso di comunità libera, per oltre due secoli costretta a difendersi dai violenti tentativi di sottomissione perpetrati dai dinasti di Castel Beseno.

A caratterizzare il paesaggio sono inoltre le testimonianze della Prima Guerra mondiale che ha lasciato in eredità fortificazioni, trincee e camminamenti.

Tra il 1908 e il 1914 l'Austria che governava il territorio diede vita ad una imponente cintura fortificata, preludio di quella che fu una durissima guerra di artiglierie. Sotto la direzione del Generale Franz Conrad von Hötzendorf sorsero sette forti, conosciuti come le "Fortezze dell'Imperatore", disposte tra Cima Vezzena e i rilievi di Serrada:

Forte Belvedere – Gschwent, Forte Campo Werk Lusern, Forte Dosso delle Somme Werk Serrada, Forte Sommo Alto – Sommo Alto, Forte Cherle - San Sebastiano, Forte Busa Verle - Passo Vezzena Cima Vezzena - Spitz Levico, Forra del Lupo Wolfsschlucht – Serrada.

Folgaria è citata tra le Città decorate al Valor Militare per la Guerra di Liberazione, in onore dei sacrifici della popolazione e il sostegno alla lotta partigiana contro i nazisti durante la Seconda guerra mondiale. Ogni 15 agosto viene ricordato l'eccidio avvenuto a Malga Zonta presso Passo Coe, dove nel 1944 i nazifascisti fucilarono 17 persone.

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Artistiche e Musei

Base Tuono – Coe Folgaria
Casa Museo Cirillo Grott – Guardia Folgaria
Casa Museo Haus Von Prück – Luserna
Centro documentazione Lusern – Luserna
L'Antico Mulino dei Cuèli – Cuèli Folgaria
Maso Spilzi – Costa, Folgaria
Museo del Miele – Lavarone
Parco Museo Malga Zonta – Coe Folgaria
Passeggiata Futurista – Serrada Folgaria
Pinacoteca Rheo Martin Pedrazza – Luserna
Kulturinstitut Lusérn - Luserna
Santuario Madonna delle Grazie – Costa Folgaria

Biblioteche

Biblioteca Comunale "Sigmund Freud" Lavarone
Biblioteca Comunale - Folgaria

Teatri e cinema

Teatro cinema Paradiso – Folgaria
Cinema Teatro – Chiesa Lavarone

Scolastiche

Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna
Asilo Nido comunale di Folgaria
Nido di infanzia "Frutti di bosco" - Lavarone
Scuola dell'infanzia di Folgaria
Scuola dell'infanzia di Lavarone "Casa dell'Arcobaleno"
Scuola dell'infanzia di Luserna "Khlummane Lustege Tritt" servizio educativo 0-6 anni
Scuola dell'infanzia di Nosellari Folgaria
Scuola Primaria "S. Lauton" Folgaria
Scuola Primaria Lavarone
Scuola Secondaria di Primo Grado "P. Rella" Folgaria
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Prati" Lavarone

Centri di Assistenza Sanitari

Azienda provinciale per i servizi Sanitari – Punto Unico di Accesso Folgaria
I medici sono presenti in tutti i comuni in fasce orarie giornaliere e nelle stagioni di flusso turistico.
Croce Rossa – Comitato Locale Altipiani
Casa di Riposo "E. Laner"
Casa dei Nonni

1.2 Popolazione

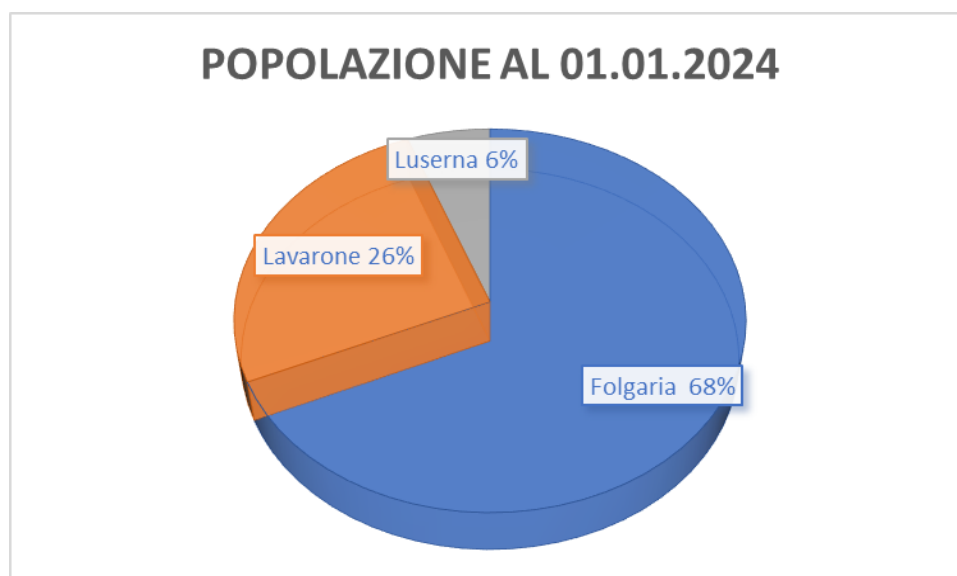
SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN UNITA' AMMINISTRATIVE

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Andamento demografico

	<i>Superficie (km²)</i>	<i>Popolazione residente al 01.01.2024 *</i>	<i>Densità di popolazione abitanti/ km²</i>	<i>Altitudine del comune (m.s.l.m.)</i>
FOLGARIA	71.63	3.175	44.32	1.166
LAVARONE	26.32	1.203	45.70	1.170
LUSERNA	8.20	267	32.56	1.333
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	106,15	4.645	43,75	

Nel territorio della Comunità, alla data del 01.01.2024 (fonte Ispat), **si registrano 4.645 abitanti**, composti da 2.266 maschi e da 2.353 femmine, con un aumento di 26 unità rispetto al 1° gennaio dell'anno precedente, su un territorio di 106,15 kmq.



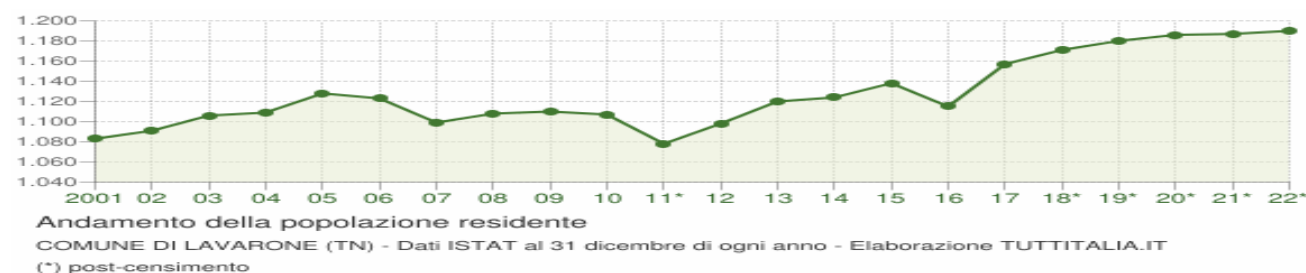
* Fonte Ispat (dati provvisori; i dati definitivi saranno disponibili al 31 dicembre con i risultati del Censimento permanente della popolazione)

La popolazione risiede per il 68% nel Comune di Folgaria, per il 26% in quello di Lavarone e per il 6% in quello di Luserna.

Comune di Folgaria



Comune di Lavarone



Comune di Luserna



Nel corso degli anni, si registra un leggero incremento della popolazione nel comune di Folgaria, mentre il Comune di Lavarone di recente mostra un aumento degli abitanti; il Comune di Luserna, invece, mantiene costante il dato.

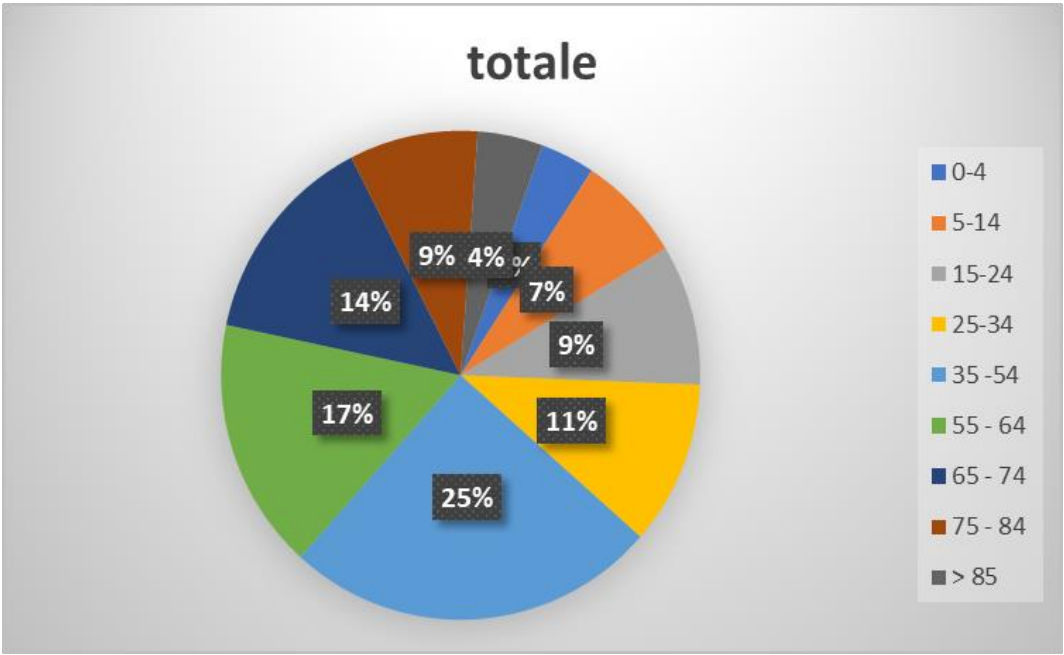
Il movimento naturale della popolazione durante l'anno 2023 è dimostrato nella tabella seguente (fonte Ispat):

Comunità	popolazione al 01.01.2023 (dato definitivo)	Nati vivi	morti	Saldo naturale	iscritti	cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 01.01.2024
Folgaria	3.162	21	47	-26	116	77	39	3.175
Lavarone	1.190	10	11	-1	43	29	14	1.203
Luserna	267	1	1	-1	5	4	1	267
Altipiani Cimbri	4.619	32	60	-28	164	110	54	4.645

La popolazione dell’Altipiano al 01.01.2024 (dati provvisori) risulta così suddivisa per fasce d’età:

Fonte: Istat

Fasce popolazione	Età	Maschi	Femmine	Totale	%
bambini età prescolare	0-4 anni	97	73	170	4%
bambini età scolare	5-14 anni	158	173	331	7%
giovani	15-24 anni	211	220	431	9%
giovani adulti	25 - 34 anni	263	242	505	11%
adulti	35 -54 anni	599	570	1.169	25%
tardo adulti	55 - 64 anni	387	386	773	17%
giovani anziani	65 - 74 anni	346	312	658	14%
anziani	75 - 84 anni	168	235	403	9%
grandi anziani	oltre 85 anni	63	142	205	4%
Totale		2.292	2.353	4.645	100%



1.3 Parametri economici

Di seguito si riportano alcuni dati economici dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio.

VALORE INDICATORE (dati percentuali)	2025	2026	2027
Rigidità strutturale del bilancio: incidenza spese rigide	31,56	31,56	31,56
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	98,19	98,19	98,19
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	31,90	31,90	
Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	12,00	12,00	12,00
Spesa di personale pro capite (sulla popolazione residente)	118,79	118,79	118,79
Indicatore di esternalizzazione dei servizi	40,75	40,75	40,75
Incidenza investimenti sul totale della spesa	0,09	0,10	0,10
Investimenti complessivi procapite (sulla popolazione residente)	0,41	0,38	0,38
Indebitamento procapite (debito da finanziamento / popolazione residente)	0,00	0,00	0,00
Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	0,00		



Di seguito si riportano i PARAMETRI DI DEFICITARIETA' contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato.

Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI'
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0% NO P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
P6 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	SI'

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel sulla base dei parametri suindicati, pertanto l'ente **non** è da considerarsi in condizione strutturalmente deficitaria.



1.4 Contesto presente e futuro

Le **Comunità di valle** sono gli enti territoriali locali di livello istituzionale intermedio tra la Provincia autonoma di Trento e i comuni, istituite con la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Nel 2022 è stata emanata la legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7: Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022.

Le modifiche principali sono state:

- Le nuove funzioni dell'Assemblea della Comunità rinominata **Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo**, la rimozione del sistema di **elezione** dell'assemblea dei grandi elettori che è ora eletta dai consigli comunali e la messa al centro come organo principale della comunità del **Consiglio dei Sindaci**.

L'art. 17 bis 1 ("Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo") della L.P. 16.06.2006 n. 3, come inserito dall'art. 8 della L.P. 06.07.2022 n. 7, stabilisce che:

- "L'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente;
- L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'Assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'Assemblea ulteriori funzioni consultive;
- L'Assemblea della è composta da due componenti per ogni Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e da tre componenti per ogni Comune con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti compreso nel territorio della Comunità. I componenti sono il Sindaco e un Consigliere scelto dalle minoranze. Per i Comuni rappresentati da tre componenti, il terzo è nominato dal Consiglio comunale tra i consiglieri di genere diverso da quello del Sindaco al fine di garantire la rappresentanza di genere. Se il Comune non ha una minoranza consiliare, il Consiglio comunale nomina il secondo componente dell'Assemblea tra i Consiglieri comunali. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Comunità.

Con provvedimento n. 1 dd. 20 dicembre 2022 l'Assemblea della Comunità ha deliberato la presa d'atto della costituita Assemblea, composta da n. 7 membri, di cui n. 3 componenti del Comune di Folgaria, n. 2 del Comune di Lavarone, di cui il Presidente della Comunità, con funzioni di Presidente dell'organo e n. 2 del Comune di Luserna.

Con deliberazione n. 2 dd. 20 dicembre 2022 l'Assemblea ha approvato il rinnovo della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e nomina dei relativi componenti.

Il giorno 18 agosto 2022, il Consiglio dei Sindaci è stato convocato dal Sindaco di Folgaria, in qualità di Sindaco del Comune di maggior consistenza demografica del territorio, ed ha eletto all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, giusta deliberazione n. 1 di medesima data ed ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità, come da deliberazione n. 2 di medesima data.

Vi è quindi stato un rafforzamento del ruolo dei Comuni e un nuovo equilibrio dei poteri tra Provincia e territori per pianificare con i Sindaci la strategia dei territori comuni.

Nel maggio del 2025 vi saranno le prossime elezioni amministrative per i Comuni di Folgaria e di Lavarone, ma anche per il Comune di Luserna, per cui la prevista votazione del 10 novembre 2024 è slittata per mancata presentazione di liste o candidati.

Con le elezioni dei Sindaci, obbligatoriamente sarà formato un nuovo Consiglio dei Sindaci che dovrà eleggere un nuovo Presidente della Comunità.



SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE – CONDIZIONI INTERNE

2.1 indirizzi strategici e strumenti di pianificazione

Ai sensi del punto 8.1 del principio contabile n. 1 dell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati".

STRUMENTO	ATTO	DATA
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	ACCORDO CON I COMUNI	12.08.2020
FONDO UNICO TERRITORIALE Approvazione del progetto esecutivo denominato "Lavori di risanamento dell'acquedotto a servizio del Comune di Luserna-Lusérn – LOTTO 2" ai fini della riprogrammazione del Fondo Unico Territoriale di Comunità.	Decreto Presidente n. 26	11.10.2024
Interventi di efficientamento energetico	Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 8	27 giugno 2023
Bando per la "Concessione di contributi per interventi di miglioramento ambientale ad associazioni del territorio"	Decreto del Presidente n. 6	11.03.2024
Gruppo Europeo di cooperazione territoriale (GECT). Modifica dell'accordo con l'inclusione del Comune Altopiano della Vigolana	Delibera Consiglio dei Sindaci n. 4	23.05.2023

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

Nell'ambito delle convenzioni tra la Magnifica Comunità e i Comuni del territorio, di cui al provvedimento della Presidente n. 35 del 21 settembre 2020 per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale ed al provvedimento della Commissaria n. 33 del 16 luglio 2021 per il potenziamento, la manutenzione e il recupero di percorsi bike nell'ambito dei percorsi ciclopodionali degli Altipiani Cimbri e per lo sviluppo del Monte Cornetto, nel corso del 2024 si è provveduto a liquidare al Comune di Lavarone:

- € 44.187,24 per la realizzazione del collegamento tra Chiesa e il Monte Rust,
- € 46.232,38 per il recupero del percorso bike di collegamento Lanzino-Val Caretta e Nosellari-Prà di Sopra
- € 32.500,00 per interventi di ammodernamento dell'acquedotto comunale.

Nell'ambito del medesimo fondo, di cui ai provvedimenti sopracitati, nel 2024, si è provveduto a liquidare al Comune di Luserna:

- € 31.560,80 per le spese di progettazione per l'intervento di recupero di Malga Costesin, approvate con Decreto del Presidente n. 24 del 28 agosto 2024.

Per il prossimo triennio si prevede di concludere la realizzazione dei percorsi ciclopodionali previsti.

FONDO UNICO TERRITORIALE

Con deliberazione n. 1710 dd. 15 ottobre 2021 la Giunta Provinciale ha definito la spesa ammessa al Fondo Unico Territoriale per i lavori di risanamento dell'acquedotto al servizio del Comune di Luserna, per un importo di € 1.416.620,52, di cui un 1° lotto, per la progettazione generale dell'opera complessiva, lavori di somma urgenza e completamento, per una spesa ammessa di € 823.739,66 (con un contributo riconosciuto in € 782.552,68) ed un 2° lotto relativo alla realizzazione della rete idrica di adduzione, con

la precisazione che, data l'inadeguatezza e vulnerabilità della sorgente Seghetta, è stata individuata nel territorio amministrativo di Levico Terme una fonte alternativa (sorgente Fontanoni) a quella originariamente prevista, per una spesa ammessa di € 592.880,00 (con un contributo riconosciuto in € 563.236,81).

Il Comune di Luserna in data 22 ottobre 2022 comunicava la decisione dell'Amministrazione comunale di avvalersi della nuova società AmAmbiente, aderendovi in qualità di socio, per la gestione dell'acquedotto di Luserna e l'ammissione ai finanziamenti; il Servizio autonomie locali della Provincia di Trento ha concesso la proroga di un anno del termine previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1710 dd. 15 ottobre 2021, pertanto sino a tutto il 14 ottobre 2024.

Con Nota Prot. n. 1826 dd. 14 ottobre 2024 è stato inviato al servizio Finanza locale della Provincia Autonoma di Trento il progetto esecutivo di variante del lotto 2 dei lavori di risanamento della rete acquedottistica del Comune di Luserna per conferma del contributo di cui al Fondo Unico Territoriale.

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Con Decreto della Commissaria n. 22 di data 30 giugno 2022 si è provveduto ad ammettere i Comuni di Folgaria, di Lavarone e di Luserna-Lusèrn a contributi per investimenti legati alla Coesione Territoriale ed all'Efficientamento Energetico, in attuazione delle priorità di sviluppo codificate ed approvate in sede dell'Accordo di programma tra gli Enti del territorio, sulla base del criterio della popolazione residente secondo gli ultimi dati dell'Ispat. Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 8 del 27 giugno 2023, la Comunità ha approvato, ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. N. 267/2000, la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 con l'utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione per € 476.305,97 ed, in particolare € 448.905,97 per Investimenti sul territorio per l'efficientamento energetico.

Con determinazione del Responsabile del Settore finanziario n. 63 del 15 novembre 2023 è stata ripartita tra i Comuni sulla base del criterio della popolazione residente secondo i dati Ispat. Pertanto, sono state pertanto prenotate le seguenti somme:

- per il Comune di Folgaria € 638.788,89;
- per il Comune di Lavarone € 240.716,72;
- per il Comune di Luserna € 54.567,65.

Bando per la “Concessione di contributi per interventi di miglioramento ambientale ad associazioni del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri”

La deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 dd. 12 febbraio 2024 ha approvato il “Regolamento per la concessione di contributi per interventi di miglioramento ambientale ad associazioni del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri”, predisposto sulla base delle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'Ente, integrato con la programmazione delle finalità del canone ambientale di cui alla L.P. n. 4 del 1998 e con le previsioni normative vigenti.

Il Decreto del Presidente n. 6 dd. 11 marzo 2024 ha approvato il “Bando pubblico per la concessione di contributi per interventi di miglioramento ambientale ad associazioni del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri” con scadenza 30 aprile 2024.

A seguito di istruttoria della Commissione Tecnica, appositamente nominata, con Decreto del presidente n. 21 dd. 3 luglio 2024 è stato approvato il verbale per la formazione della graduatoria al fine dell'assegnazione dei contributi e disposto di concedere il beneficio all'associazione classificatasi alla prima posizione per il progetto “Il cammino delle api”, che sarà realizzato nell'anno 2025.

GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 4 dd. 23 maggio 2023 è stata approvata l'adesione del Comune di Altopiano della Vigolana all'accordo tra la Comunità, l'Azienda per il Turismo Alpe Cimbra ed i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn, ai fini della partecipazione all'Associazione Alpine Pearls, per la promozione del turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile, nonché al “GECT ALPINE PEARLS a responsabilità limitata”, compresi gli impegni da esso derivanti.

L'ultimo incontro, a cui ha partecipato come delegato della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri il Sindaco di Folgaria Michael Rech, si è tenuto in data 31 maggio 2024 presso il Brandnamic Campus di Bressanone. Il tema principale dell'assemblea e del workshop dei soci è stata la sostenibilità per lo sviluppo dei viaggi in futuro. I soci, durante il workshop, hanno elaborato alcune idee progettuali sul car-sharing e sul tema del trasporto pubblico a richiesta.

SERVIZIO SOCIALE

La legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Legge provinciale sulle politiche sociali” rappresenta la legge quadro entro cui si tracciano tutti gli interventi e le attività del servizio sociale territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Gli interventi socio-assistenziali previsti nell'ambito delle politiche sociali provinciali sono improntati a criteri di qualità, sono tesi al miglioramento continuo della risposta al bisogno e sono volti alla promozione di un contesto sociale inclusivo e favorevole, per aumentare il benessere e l'autonomia personale e per rafforzare la coesione sociale e agevolare lo sviluppo del territorio.

Essi consistono in:

- a) interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- b) interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;
- c) interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- d) interventi di sostegno economico;
- e) ulteriori interventi individuati dal programma sociale provinciale o dal piano sociale di comunità, riferiti sia alle tipologie di interventi previsti dalle lettere da a) a d), sia trasversali ad esse, sia di natura differente.

A livello programmatico, aldilà degli interventi che trovano collocazione nel suddetto elenco, meritano attenzione due progettualità: Spazio Argento e il Piano triennale comunità amiche delle persone con demenza.

Accordo di collaborazione” per le funzioni condivise dell’area anziani nell’ambito di Spazio Argento

In forza della delibera n. 1589 del 24 settembre 2021 della Giunta provinciale, è stata avviata la sperimentazione e sono state adottate le linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo “Spazio Argento” 2022 - riforma del Welfare Anziani su tutto il territorio provinciale.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 8 del 27 giugno 2023 è stata approvata la variazione al Bilancio 2023 per attivazione di progetti nell’ambito delle politiche familiari e per servizi socio-assistenziali tra cui il progetto “Spazio Argento” per l’importo di € 65.000,00 destinati all’assunzione di una Assistente sociale ed all’acquisizione di servizi sociali specifici.

Con Decreto del Presidente n. 38 del 24 novembre 2023 è stato approvato l’”Accordo di collaborazione” per le funzioni condivise dell’area anziani nell’ambito di Spazio Argento, che disciplina la collaborazione con l’Azienda provinciale per i Servizi sanitari per il funzionamento dell’equipe di Spazio Argento.

Spazio Argento è il punto di riferimento per le persone anziane, i loro familiari e per chi presta assistenza (caregiver). L’obiettivo è di favorire la qualità della vita degli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati che siano di sostegno a familiari e caregiver nel processo di cura. Spazio Argento si rivolge a persone con più di 65 anni, fragili o non autosufficienti, familiari, operatori e volontari del territorio.

Professionisti sociali e sanitari sono disponibili a fornire:

- Accoglienza e ascolto;
- Informazioni e orientamento sulla rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e sulle modalità di attivazione;
- Valutazione del bisogno ed eventuale successiva presa in carico della persona anziana;
- Opportunità di socializzazione ea favore delle persone anziane finalizzate alla prevenzione, all’invecchiamento attivo e alla promozione dell’inclusione sociale

Piano triennale 2023-2025 delle attività volte allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza

Nel Piano provinciale demenze – XVI Legislatura 2020 è stato inserito l’obiettivo strategico “favorire la creazione di comunità accoglienti” nella consapevolezza dell’importante ruolo che riveste un contesto di vita sociale accogliente e appropriato ai bisogni delle persone con demenza e dei loro familiari.

La Provincia ha scelto di promuovere questo genere di attività in collaborazione con gli enti territoriali attraverso un finanziamento che per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ammonta ad € 22.500,00 per il triennio 2023-2025.

Il Piano denominato “Attivare la cittadinanza nel co-costruire luoghi inclusivi e accoglienti – Amorevolmente 2023-2025” coinvolge l’intero territorio della Comunità con diversi partner ed è volto al raggiungimento di due macro-obiettivi:

1. Aumentare la consapevolezza della comunità e la comprensione verso la demenza;
2. Promuovere l’accoglienza e il supporto alle persone con demenza nei luoghi pubblici.

Ciascuna azione e intervento nel triennio si inserisce necessariamente nel primo o nel secondo contenitore.

Costruire una comunità accogliente nei confronti delle persone con demenza significa puntare allo sviluppo di una realtà comunitaria che sia in grado di accogliere l'intera complessità dei bisogni di molti cittadini fragili della comunità stessa e non unicamente di un particolare target di essa. Non possiamo però trascurare che l'impatto della demenza sul tessuto di una comunità è in crescente espansione; partire da qui, integrando le esigenze della popolazione con demenza e lavorando su di esse, permette di stimolare la sensibilità della popolazione nei confronti del diverso, del fragile, creando un cambiamento durevole negli stili di vita della collettività.



ACCORDO DI PROGRAMMA CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO FOLGARIA LAVARONE LUSERNA

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 le due istituzioni, Comunità e Istituto Comprensivo, hanno consolidato un preciso metodo di concertazione delle attività di interesse comune, mediante la stipulazione di formali Accordi di programma annuali.

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 9 del 4 novembre 2024 è stato approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di attività organizzate in collaborazione tra l'Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone Luserna e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri per l'anno scolastico 2024/2025 che prevede interventi di sostegno della Comunità per i progetti: "Scuola e sport e alfabetizzazione motoria", "Interventi di psicomotricità e mindfulness", "Spazio ascolto", "Conoscenza del territorio" e "Attività a sostegno della continuità e del senso di appartenenza all'Istituto".



ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL 'DISTRETTO FAMIGLIA' NEGLI ALTIPIANI CIMBRI

Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia". Oggi, molto più che in un recente passato la famiglia, nelle sue declinazioni, è materia di discussione tra le forze politiche e occupa sempre più spazio sui mass media, naturalmente tutto non può esaurirsi nel tempo di un talk show, sono necessarie azioni concrete che la sostengano. Il nucleo familiare visto sia come attore sociale, sia come soggetto economico, riveste un'importanza sempre maggiore anche nelle scelte strategiche della politica e dell'economia.

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 14 del 30 aprile 2024 è stato approvato il Programma di Lavoro per l'anno 2024, secondo l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "**Distretto famiglia**" negli Altipiani Cimbri.

PIANO GIOVANI DI ZONA

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1244 del 29 maggio 2009 sono state approvate le "Linee guida per i piani giovani di zona e d'ambito", che definiscono le modalità per la presentazione dei piani e le modalità operative per la loro realizzazione, per la gestione contabile, per l'attuazione, per il monitoraggio e la verifica. Anche nel 2025 il Piano Giovani di Zona degli Altipiani Cimbri sarà operativo nella gestione delle politiche giovanili locali, attribuendo importanza più significativa alle strategie definite dai giovani di età compresa tra gli 11 e i 35 anni.

La referenza tecnica organizzativa è affidata per il periodo 2023 - 2026 a Green Land Società Cooperativa dell'Alpe Cimbra (<https://www.greenland.tn.it/>).

Sempre nell'ambito delle politiche giovanili, anche nel 2025 verrà attivato sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri il progetto denominato "Ci sto? Affare fatica!", che coinvolge noi ragazzi durante il periodo estivo, ed è rivolto a chi di noi ha volontà di mettersi in gioco, conoscere nuove persone e sporcarsi le mani per rendere il proprio territorio un posto migliore.



REFERENZA TECNICA ORGANIZZATIVA PER IL DISTRETTO FAMIGLIA ED IL PIANO GIOVANI

Il decreto del Presidente n. 24 dd. 11 luglio 2023 ha approvato lo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse a partecipare al confronto concorrenziale per l'affidamento del servizio di riferimento tecnico organizzativa del Piano Giovani di zona e del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri, per il periodo 1° settembre 2023 – 31 dicembre 2026, avviso regolarmente pubblicato sul sito internet della Comunità e all'albo telematico, con scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse;

Il servizio di riferimento Tecnico Organizzativa consiste nel supporto all'attivazione di azioni a favore del mondo giovanile (di età compresa tra gli 11 e i 29 anni) e nel sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti dei giovani in coerenza con la L.P. 5/2007 e nel supporto alla realizzazione di interventi qualitativamente aderenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, accrescendo così l'attrattività territoriale e contribuendo allo sviluppo locale in coerenza con la L.P. 1/2011.

Green Land è la prima Cooperativa di comunità del Trentino, promossa dal Comune di Lavarone e che coinvolge altre 50 realtà territoriali dei comuni di Folgaria, di Luserna e dell'Altopiano della Vigolana per promuovere non solo la sostenibilità energetica, ma anche quella economica e sociale dell'intero distretto locale, nata grazie alla collaborazione della Federazione Trentina della Cooperazione e dello staff della Provincia Autonoma di Trento per collaudare modelli istituzionali e processi operativi da applicare in successive esperienze presso altri contesti locali.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Mense e Politiche Giovanili n. 18 del 14 settembre 2023 è stata affidato il servizio alla cooperativa di Comunità Green Land fino al 31 dicembre 2026.

Attivazione sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri del progetto denominato "Ci sto? Affare fatica!"

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1244 del 29 maggio 2009, sono state approvate le "Linee guida per i piani giovani di zona e d'ambito", che definiscono le modalità per la presentazione dei piani e le modalità operative per la loro realizzazione, per la gestione contabile, per l'attuazione, per il monitoraggio e la verifica.

La legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6, relativamente alla *governance* dei Piani giovani, ha dato maggiore autonomia ai territori nella gestione delle politiche giovanili, attribuendo importanza più significativa alle strategie definite da quest'ultimi ed una semplificazione amministrativa rispetto all'assetto prima in vigore.

Con Decreto del Presidente n. 22 del 10 luglio 2024 la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in collaborazione con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, ha attivato sul proprio territorio il progetto denominato "Ci sto? Affare fatica!", rivolto a ragazzi/e dai 14 ai 19 anni che durante l'estate si sono resi disponibili a mettersi in gioco per prendersi cura dei propri paesi, sperimentare le proprie capacità e acquisire nuove competenze.



PROGETTO "Innovare la Tradizione: Alpe Cimbra tra Storia e Futuro"

Con determinazione del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale della Provincia di Trento n. 8333 del 2 agosto 2024 è stata approvata la graduatoria delle domande di partecipazione al bando pubblico per l'anno 2024 per il sostegno di iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli enti locali della Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 690 di data 17 maggio 2024 e assegnati i relativi finanziamenti.

La Comunità, entro il termine dell'8 luglio 2024, ha presentato, per il bando di cui sopra, il progetto denominato "Innovare la Tradizione: Alpe Cimbra tra Storia e Futuro" con gli obiettivi di:

- Educazione Ambientale: Promuovere la consapevolezza ambientale e la sostenibilità tra i giovani attraverso attività culturali.
- Valorizzazione del Territorio: Utilizzare le risorse storiche e culturali dell'Alpe Cimbra per creare un legame tra passato e presente.
- Promozione del Futuro della Democrazia: Esplorare il ruolo della democrazia e della partecipazione civica nelle sfide contemporanee.
- Innovazione Tecnologica: Diffondere conoscenza sulle innovazioni tecnologiche, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale.
- Coinvolgimento della Comunità: Favorire la partecipazione attiva della comunità locale e dei visitatori attraverso eventi inclusivi e partecipativi.
- Ricaduta economica e di passaggi nelle realtà museali in un periodo di bassa stagione
- Infine opportunità di prolungamento di lavoro per tutto l'indotto collegato al mondo culturale.

Il progetto presentato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è risultato alla posizione n. 1 della graduatoria provinciale, con un punteggio pari a 21, per il finanziamento del 60% pari a € 27.900,00 su una spesa ammessa di € 46.500,00.



2.2 La gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
<i>Funzioni socio assistenziali – assistenza sociale e domiciliare, segretariato sociale e provvidenze economiche</i>
<i>Edilizia abitativa pubblica e agevolata</i>
<i>Diritto allo studio – assegni di studio e agevolazioni viaggio</i>
<i>Urbanistica e tutela del paesaggio</i>
<i>Compiti di sportello linguistico</i>

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Funzioni socio assistenziali – integrazione assistenza domiciliare e animazione sociale</i>	Vales soc. coop.	31.12.2025	
<i>Funzioni socio assistenziali – pasti a domicilio</i>	Nuova Tobia s.n.c. - Lavarone	31.12.2025 con possibile proroga al 2029	
<i>Funzioni socio assistenziali – IDE e spazio neutro</i>	Kaleidoscopio soc. coop.	31.12.2025	
<i>Funzioni socio assistenziali – disabili</i>	Amalia Guardini coop. sociale Onlus C.S.4 coop. sociale Onlus Impronte S.c.s. Coop. sociale Villa Maria	Elenchi aperti per operatori accreditati	
<i>Diritto allo studio – mense scolastiche</i>	Risto3 soc. coop - Trento.	31.12.2025	Project financing con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Funzioni socio assistenziali – integrazione assistenza domiciliare</i>	A.P.S.P. Casa Laner - Folgaria	31.12.2028	Avvalimento di soggetti del terzo settore
<i>Funzioni socio assistenziali – gestione alloggi protetti</i>	A.P.S.P. Casa Laner - Folgaria	31.12.2028	Conferma convenzione con azienda pubblica

2.3 Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità 2023 – 2025: OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) (art. 1, co. 7, l. 190/2012) è il documento nel quale è definita la strategia di prevenzione della corruzione all'interno di ciascuna amministrazione. Nel documento "Gli Orientamenti di Anac per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022", approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, si legge "In data 12 gennaio 2022 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deliberato di rinviare la data per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, per l'anno 2022, al 30 aprile. Ciò con l'intendimento di semplificare ed uniformare il più possibile per le amministrazioni il recepimento di un quadro normativo in materia oggi ancora estremamente dinamico. (...) Difatti, come noto, in data 6 agosto 2021 è stato convertito in legge il decreto legge 9 giugno 2021 n. 801 con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, strumento che per molte amministrazioni (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente chiamato ad adottarlo. Il Piano dovrà essere approvato in forma semplificata per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti. Nello specifico si indica che "I soggetti tenuti ad adottare o il PTPCT o l'apposita sezione dedicata alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza del PIAO descrivono brevemente nella prima parte i vari soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione ed i loro compiti, il processo di predisposizione del Piano/sezione, dando atto dell'integrazione dello stesso con gli strumenti programmatici propri dell'amministrazione e con gli obiettivi di performance."

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (RPCT) unisce a sé l'incarico di Responsabile della valutazione dei risultati, in assenza di OIV o di figure alternative all'interno dell'organizzazione della Comunità; ad esso sono riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività. Riveste un ruolo centrale nell'ambito della normativa e dell'organizzazione amministrativa di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza. La legge n. 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica nomini un Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in possesso di particolari requisiti. Nelle Comunità il RPCT è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione ed è nominato dall'organo di indirizzo politico amministrativo dell'ente. Analogamente per questa Comunità.

Il RPCT, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia e indipendenza, in particolare, provvede:

- alla predisposizione del PTPCT entro i termini stabiliti;
- a proporre la modifica del Piano quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica dell'effettiva possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività a rischio corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione e definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti dell'ente che operano nei settori più a rischio;
- a redigere una relazione sui risultati della propria attività e trasmetterla entro il 15 dicembre di ogni anno all'organo di indirizzo politico dell'ente e all'ANAC, pubblicandola sul sito istituzionale;
- alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità.

Le misure di prevenzione della corruzione coinvolgono il contesto organizzativo, in quanto con esse vengono adottati interventi che incidono sull'amministrazione nel suo complesso, ovvero su singoli settori, ovvero ancora su singoli processi/procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Per tali ragioni il RPCT deve assicurare il pieno coinvolgimento e la massima partecipazione attiva, in tutte le fasi di predisposizione ed attuazione delle misure di prevenzione, dell'intera struttura, favorendo la responsabilizzazione degli uffici al fine di garantire una migliore qualità del PTPCT, evitando che le stesse misure si trasformino in un mero adempimento. A tal fine, una fondamentale azione da parte del RPCT, oltre al coinvolgimento attivo di tutta la struttura organizzativa, è l'investimento in attività di formazione in materia di anticorruzione, così come meglio specificato.

Ai sensi della delibera 831 del 03.08.2016 di ANAC si segnala che il ruolo di RASA (soggetto responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa) della Comunità è stato assunto evidentemente ed analogamente al ruolo di OIV, dallo stesso responsabile dell'unico servizio generale della Comunità. Dal punto di vista della valutazione del contesto interno alla pubblica amministrazione la figura del Segretario risulta centrale, essendo il

soggetto responsabile di tutti i servizi dell'ente. Questo fattore di rischio, seppur nel suo essere circoscritto, va evidenziato.

Il RPCT si impegna a prevedere forme di presa d'atto, da parte dei dipendenti, del piano triennale di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, per quelli in Ufficio, con cadenza periodica.

IL PROCESSO DI APPROVAZIONE

Sul punto si evidenzia che il processo di approvazione del presente PTPCT 2022-2024 ha coinvolto il personale (con la stesura dell'allegata mappatura secondo l'allegato 1 del PNA 2019). Il processo è stato importante anche per la mappatura di tutte le procedure più rilevanti, nonché per l'identificazione delle misure. Il processo seguito per la nuova mappatura è il seguente:

Identificazione: l'identificazione dei processi è il primo passo da realizzare per uno svolgimento corretto della mappatura dei processi (fase 1) e consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti: in questa fase l'obiettivo è quello di definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

Descrizione: dopo aver identificato i processi, come evidenziato nella fase 1, è opportuno comprenderne le modalità di svolgimento attraverso la loro descrizione (fase 2); la descrizione del processo è una fase particolarmente rilevante, in quanto consente di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento al fine di inserire dei correttivi.

Rappresentazione: l'ultima fase della mappatura dei processi (fase 3) concerne la rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.

A. DEFINIZIONI DELL'OGGETTO DI ANALISI: – unità di riferimento con livelli di analiticità progressiva; – rappresentazione del processo rilevato in sede di mappatura; – identificazione degli eventi rischiosi per singole attività.

B. INDIVIDUAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEI RISCHI: sono stati formalizzati e documentati i rischi;

C. APPROCCIO VALUTATIVO: – la scelta di tipo qualitativo è espressa dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri di tipo non numerico, ma concettuale; – la scelta di tipo quantitativo utilizza l'analisi statistica o matematica per quantificare l'esposizione al rischio in termini numerici.

TUTTI I COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO DELL'AMMINISTRAZIONE:

a. osservano le misure contenute nel PTPCT e nel vigente Codice di Comportamento;

b. segnalano le situazioni di illecito. È noto che l'art. 2, comma 3, del Codice di comportamento (ex D.P.R. n. 62/2013) prevede l'estensione degli obblighi di condotta anche nei confronti di tutti i collaboratori dell'Amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione: in caso di affidamento di incarichi, servizi, fornitura, lavori, e similari il soggetto dovrà dichiarare di aver preso visione del Codice di comportamento e del PTPCT e di osservare la disciplina ivi richiamata, pena la potenziale risoluzione del rapporto (c.d. clausola risolutiva espressa). Con provvedimento della Commissaria n. 8 dd. 29 marzo 2021 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità 2021 - 2023. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il 2022- 2024 è stato approvato con decreto della Commissaria n. 11 dd. 27 aprile 2022 e rappresenta un'integrazione del precedente piano triennale. Quest'ultimo con i suoi indirizzi strategici continua pertanto a trovare applicazione, nei limiti in cui i suoi contenuti sono compatibili con il nuovo piano.

IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il PTPCT contiene una serie di obiettivi ed azioni che trovano riscontro nel "Documento Unico di Programmazione", collegando i risultati all'adempimento delle misure previste all'interno del Documento. In modo specifico gli obiettivi di performance per il corrente anno 2022 sono:

1. Verifica ed aggiornamento della sez. "Amministrazione Trasparente";
2. Attività informativa nei confronti del Responsabile;
3. Verifica e illustrazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune;
4. Verifica a campione del rispetto dell'orario di servizio e della verifica del conflitto di interessi.

2.4 Indirizzi generali sul ruolo delle società partecipate

Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 16 dd. 11 dicembre 2023 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri detenute alla data del 31 dicembre 2022.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità sono: il **Consorzio dei Comuni Trentini S.C.**, l'**Azienda di promozione turistica Folgaria Lavarone Luserna Soc. cons.p.A.**, **Trentino Digitale S.p.A.** e **Trentino Riscossioni S.p.A.**

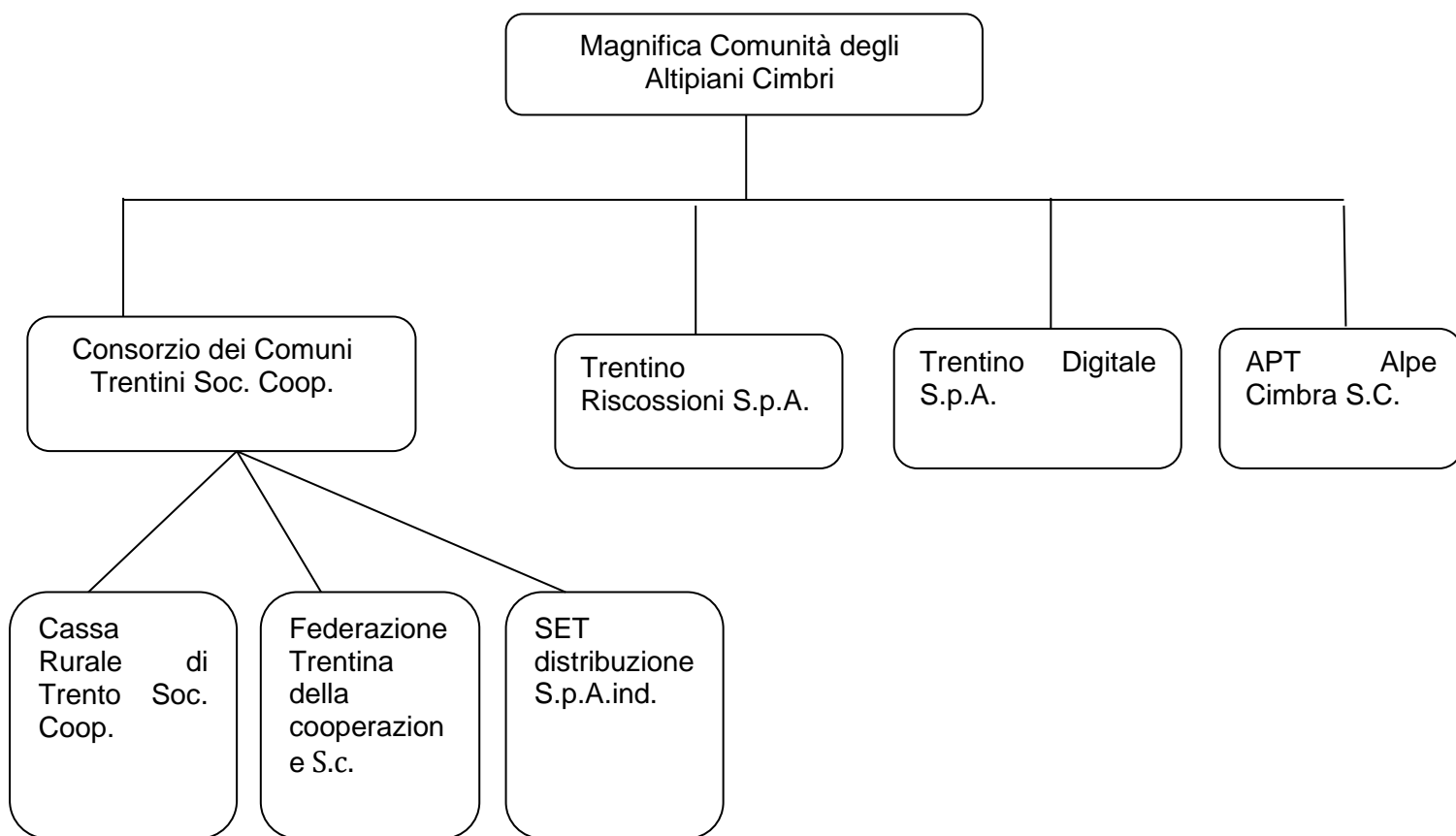
PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DALLA COMUNITA'

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente: Denominazione	Tipologia	Attività	Quota di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini	Soc. coop	Supporto ai Soci	0,54%
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società	Riscossione	0,0451%
Trentino Digitale S.p.A.	Società	Informatica	0,0217%
Azienda per il Turismo Alpe Cimbra	Soc. coop	Supporto al turismo	1,28%

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di partecipazione pubblica” ed in particolare l'art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che “Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni

pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)".



2.5 La gestione e la programmazione delle risorse umane

Personale in servizio al 31/12/2024:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
D base	4	3 di cui 2 part-time	1 a part-time	4
C base	4	4 di cui 1 a part-time	0	4
B evoluto	4	4 di cui 2 part-time	0	4
TOTALE	12	11	1	12

Nel 2024 sono stati assunti due dipendenti a tempo indeterminato in categoria B evoluto (OSS) sia per sostituzione di personale in quiescenza sia per aumento dei servizi di assistenza domiciliare.

Nel 2025 occorrerà prevedere una nuova assunzione per sostituire personale in quiescenza in categoria B evoluto.

L'andamento della spesa di personale negli ultimi anni viene rappresentato nella tabella seguente:

Anno	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	12	€ 442.175,27	25%
2022	10	€ 425.128,80	16%
2021	10	468.632,72	23%
2020	12	€ 469.269,06	30%
2019	11	€ 428.376,41*	25 %
2018	10	€ 322.820,22	21%
2017	7	€ 297.630,18	26 %

(dati definiti stipendi)

* La spesa di personale, dall'esercizio 2019, comprende i costi degli oneri (TFR, IRAP, ecc.) relativi a dimissioni di personale.

PIANO TRIENNALE

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	2024	2025	2026
D base	4	3 di cui 2 part-time	4	4	4
C base	4	4 di cui 1 a prt-tim	4	4	4
B evoluto	4	4 di cui 2 part-time	4	4	4
TOTALE	12	11	12	12	12

In merito alla programmazione del personale a seguito della concessione da parte della Provincia Autonoma di Trento di una unità di personale per il potenziamento del servizio di traduzione della lingua di minoranza, ai sensi dell'art. 15 della Legge Provinciale 19 giugno 2008, n. 6, presso il Comune di Luserna-Lusérn, la Comunità ha disposto, a fine 2017, che le 16 ore oggetto di convenzione per le funzioni di sportello linguistico fossero assegnate in via definitiva al dipendente attualmente incaricato, disposizione che ha ridotto ulteriormente il monte ore coperto dai dipendenti amministrativi, in quanto allo stesso dipendente erano state affidate ore in più per lo svolgimento di altre attività di supporto alle funzioni della Comunità.

2.6 La gestione del patrimonio

Di seguito i valori patrimoniali al 31.12.2023 e le variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

E' importante ricordare che la dotazione patrimoniale della Comunità è unicamente costituita da beni mobili o universalità di beni mobili. La prevalente attività in tale ambito rimane la conservazione in stato di efficienza dei beni di proprietà della Comunità, mediante interventi di riparazione o sostituzione puntuale.

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
			A) CREDITI vs. STATO/ ALTRE PA			
			B) IMMOBILIZZAZIONI			
			<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II	1		Beni demaniali			
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	84.087,60	78.355,77	44.833,47
	2.3		Impianti e macchinari	1.111,20	1.120,20	584,14
		a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	36.821,25	36.860,24	16.344,26
	2.5		Mezzi di trasporto	5.798,44	5.798,44	2.493,00
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	14.984,31	14.915,87	12.031,38
	2.7		Mobili e arredi	25.372,40	19.661,02	13.380,69
	2.8		Infrastrutture			
			Altri beni materiali			
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti			
			Totale immobilizzazioni materiali	84.087,60	78.355,77	44.833,47
IV			<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
	1		Partecipazioni in	33.468,16	33.468,16	23.468,16
		a	<i>imprese controllate</i>			
		b	<i>imprese partecipate</i>	33.468,16	33.468,16	23.468,16
		c	<i>altri soggetti</i>			
	2		Crediti verso			
	3		Altri titoli			
			Totale immobilizzazioni finanziarie	33.468,16	33.468,16	23.468,16
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	117.555,76	111.823,93	68.301,63
			C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I			<u>Rimanenze</u>			
II			<u>Crediti</u>			
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	3.977.712,13	1.867.116,32	3.266.109,65
		a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.977.712,13	1.867.116,32	3.266.109,65
	3		Verso clienti ed utenti	49.998,50	261.900,00	26.600,00
	4		Altri Crediti	1.742,70	332.000,00	24.143,63
		c	<i>altri</i>	1.742,70	332.000,00	24.143,63
			Totale crediti	4.029.453,33	2.461.016,32	3.316.853,28
III			<u>Attività finanziarie non costit. immobilizzi</u>			
	1,	2	Partecipazioni - Altri titoli			
			Totale attività finanziarie			
IV			<u>Disponibilità liquide</u>			
	1		Conto di tesoreria	1.406.125,89	1.520.722,46	1.446.579,63
		a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.406.125,89	1.520.722,46	1.446.579,63
			Totale disponibilità liquide	1.406.125,89	1.520.722,46	1.446.579,63
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.435.579,22	3.981.738,78	4.763.432,91
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.553.134,98	4.093.562,71	4.831.734,54

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		A) PATRIMONIO NETTO			
I		Fondo di dotazione	825.758,84	931.816,78	281.766,10
II		Riserve			
	b	da capitale			
	c	da permessi di costruire			
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali			
	e	altre riserve indisponibili			
	f	altre riserve disponibili			
III		Risultato economico dell'esercizio			
IV		Risultati economici di esercizi precedenti			
V		Riserve negative per beni indisponibili			
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	825.758,84	931.816,78	281.766,10
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1	Per trattamento di quiescenza			
	2	Per imposte			
	3	Altri	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	4	Destinati a investimenti			
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	22.925,00	32.400,00	32.400,00
		D) DEBITI			
	1	Debiti da finanziamento			
	a	prestiti obbligazionari			
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche			
	c	verso banche e tesoriere			
	d	verso altri finanziatori			
	2	Debiti verso fornitori	156.193,87	261.062,31	227.391,89
	3	Acconti			
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.335.388,40	91.830,61	1.191.541,84
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			
	b	altre amministrazioni pubbliche	1.237.441,44	79.839,02	1.170.001,24
	c	imprese controllate			
	d	imprese partecipate			4.842,00
	e	altri soggetti	97.946,96	11.991,59	16.698,60
	5	Altri debiti	94.628,16	57.381,31	83.782,13
	a	tributari	13.616,02	11.602,66	201,74
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.961,97	22.275,97	48.319,80
	c	per attività svolta per c/terzi			61,65
	d	altri	59.050,17	23.502,68	35.198,94
		TOTALE DEBITI (D)	1.586.210,43	410.274,23	1.502.715,86
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
II		Risconti passivi	3.116.240,71	2.717.071,70	3.012.852,58
	1	Contributi agli investimenti	3.116.240,71	2.717.071,70	3.012.852,58
	a	da altre amministrazioni pubbliche	3.116.240,71	2.717.071,70	3.012.852,58
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.116.240,71	2.717.071,70	3.012.852,58
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.553.134,98	4.093.562,71	4.831.734,54



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

SEZIONE OPERATIVA

3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Situazione di cassa dell'Ente

Fondo di cassa presunto al 31/12/2024 € 900.000,00

Andamento del fondo di cassa nel quadriennio precedente

Fondo di cassa al 31/12/2023	€ 1.446.579,63
Fondo di cassa al 31/12/2022	€ 1.520.722,46
Fondo di cassa al 31/12/2021	€ 1.406.125,89
Fondo di cassa al 31/12/2020	€ 1.470.072,27
Fondo di cassa al 31/12/2019	€ 1.083.698,30
Fondo di cassa al 31/12/2018	€ 464.134,66
Fondo di cassa al 31/12/2017	€ 134.254,50

Utilizzo Anticipazione di cassa nel quinquennio precedente

Anno di riferimento	gg. di utilizzo	Costo interessi passivi
2023	0	€ 0,00
2022	0	€ 0,00
2020	0	€ 0,00
2019	0	€ 0,00
2018	0	€ 0,00
2017	0	€ 0,00

3.2 Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili. Nella tabella seguente si può constatare l'assoluta assenza del ricorso all'indebitamento da parte della Comunità:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Debito iniziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non è stato assunto alcun provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui

In sede di approvazione del rendiconto 2022 non è stato applicato avanzo di amministrazione per il ripiano di disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui.

3.5 Ripiano ulteriori disavanzi

Non sono stati rilevati ulteriori disavanzi.



4. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI E LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Di seguito le informazioni relativi alle opere con stanziamento nel bilancio di spesa e la provenienza dell'entrata finanziaria dell'esercizio 2025.

		SPESA 2025	PROVENIENZA ENTRATA
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
2164	contributi art. 54 c. 3 LP 1/14 - contributi c/interesse	2.699,81	PAT
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
2211	Piani di sviluppo sostenibile interventi di miglioramento ambientale	38.455,00	CANONI BIM
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
2332	Fct – Realizzazione collegamenti fondovalle	235.000,00	PAT
TOTALE		276.154,81	

Canoni BIM: canoni idrici dei Bacini Imbriferi Montani - Avanzo: saldo contabile positivo che risulta dai flussi di entrate e uscite rilevati.

Fondo Pluriennale Vincolato 2024 al netto delle liquidazioni: saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
3021	Investimenti per la coesione territoriale - efficientamento energetico	934.073,26
MISSIONE 7 - TURISMO		
2359	Interventi di recupero del Sentiero Europeo E5 liquidati nel 2024 € 67.875,09	
2360	FCT progettazione sviluppo Monte Cornetto	5.000,00
2361	FCT - realizzazione interventi Monte Cornetto	50.000,00
2370	FCT - progettazione ristrutturaz Malga Costesin liquidati nel 2024 € 31.560,80	3.439,20
2371	FCT - realizzazione Malga Costesin	420.000,00
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
2215	FUT - Fondo Unico Territoriale per opere acquedottistiche	581.282,32
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		
2302	FCT - incarichi prof realizzazione percorsi ciclopeditoni INTERNI liquidati nel 2024 € 44.187,24	194,18
2303	FCT - realizzazione percorsi ciclopeditoni INTERNI	843.368,58
2330	progettazione collegamento fondovalle	50.000,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
2047	Diritti sociali - trasferimenti in campo sociale	45.000,00
2049	Altri interventi promozione benessere familiare	4.747,00
TOTALE		2.937.094,54

Fondo Pluriennale Vincolato 2025 di cui alle determinazioni dirigenziali n. 82 dd. 27 novembre 2024 e n. 87 dd. 9 dicembre 2024

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
3021	Investimenti per la coesione territoriale - efficientamento energetico	809.093,15
MISSIONE 7 - TURISMO		
2360	FCT progettazione sviluppo Monte Cornetto	5.000,00
2361	FCT - realizzazione interventi Monte Cornetto	50.000,00
2371	FCT - realizzazione Malga Costesin	420.000,00
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
2211	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	75.498,00
2215	FUT - Fondo Unico Territoriale per opere acquedottistiche	581.282,32
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		
2303	FCT - realizzazione percorsi ciclopedonali INTERNI	843.368,58
2330	progettazione collegamento fondovalle	50.000,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
2047	Diritti sociali - trasferimenti in campo sociale	45.000,00
2049	Altri interventi promozione benessere familiare	4.747,00
TOTALE		2.883.989,05

La spesa totale per la realizzazione del Fondo di Coesione Territoriale è finanziata non solo dal trasferimento della provincia per € 2.230.597,45 e dal concorso dei comuni della Comunità per € 45.586,00, oltre che dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione della Comunità dell'esercizio 2020. La Comunità ha poi disposto l'utilizzo dell'avanzo per progetti di efficientamento energetico dei Comuni per € 485.167,29. Per l'esercizio 2025 si propone di convogliare le risorse dei canoni aggiuntivi BIM per la realizzazione dei collegamenti fondovalle.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, la Comunità, insieme ai Comuni, intende portare a termine la pianificazione territoriale con l'Accordo di programma stipulato nel febbraio 2020. L'obiettivo consiste pertanto nel realizzare il Piano Territoriale di Comunità.



5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dal recepimento della riforma contabile avvenuta nel 2016 (primo anno di sperimentazione) l'ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'ente, dal recepimento della riforma contabile, non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			SPESA		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		900.000,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		2.883.989,05			
Utilizzo avanzo presunto					
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO I	Spese correnti	1.749.740,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	1.528.940,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	220.800,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	276.979,46	TITOLO II	Spese in conto capitale	3.160.968,51
TITOLO V	Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	241.000,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	241.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		5.476.708,51	TOTALE TITOLI DI SPESA		5.476.708,51

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	900.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04. Altri trasferimenti in conto capitale iscritti in Entrata (+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 (+) di cui per estinzione anticipata prestiti	1.749.740,00 0,00	1.749.740,00 0,00	1.749.740,00 0,00
C) Entrate titoli 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-) di cui fondo pluriennale vincolato fondo crediti di dubbia esigibilità	1.749.740,00 0,00 19.389,58	1.749.740,00 0,00 19.389,58	1.749.740,00 0,00 19.389,58
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) (-) di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-) di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti (+) di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+) di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	2.883.989,05	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	276.979,46	40.978,16	40.796,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (-) di cui fondo pluriennale vincolato	3.160.968,51	40.978,16 0,00	40.796,16 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine (+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del Fondo anticipazione di liquidità (-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	0,00	0,00	0,00

Nel periodo di valenza del presente D.U.P., in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione è stata improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

6.ENTRATE

6.1 Compartecipazione ai servizi

L'articolo 18 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, concernente "Politiche sociali nella provincia di Trento", prevede che i soggetti che fruiscono di prestazioni consistenti nell'erogazione di un servizio compartecipano alla spesa in relazione alla condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza, secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge provinciale n. 3 del 1993, nonché in relazione alla tipologia della prestazione erogata. Stabilisce inoltre che i criteri di determinazione della compartecipazione, il limite massimo della spesa posta a carico dell'utente, nonché i casi di esenzione dalla compartecipazione medesima sono stabiliti dalla Giunta provinciale con atti d'indirizzo e coordinamento.

Con deliberazioni della Giunta provinciale n. 477 dd. 23 marzo 2015 e n. 1076 dd. 29 giugno 2015 è stato introdotto, prima in via sperimentale e successivamente in via definitiva, l'indicatore ICEF al fine della determinazione della compartecipazione alle spese per la fruizione di alcuni interventi socio-assistenziali. Per i restanti interventi rimangono in vigore le modalità di calcolo della quota di compartecipazione previste dalle determinazioni provinciali.

Relativamente alle compartecipazioni sopra citate, in materia di esenzioni o deroghe totali o parziali al pagamento, provvede il Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale, su proposta del Servizio stesso.

Per quanto riguarda invece il servizio di ristorazione scolastica, a seguito del trasferimento delle funzioni alla Comunità, con la deliberazione dell'Assemblea n. 14 dd. 28 novembre 2012, utilmente sottoposta alla co-decisione da parte dei Consigli comunali ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, avente ad oggetto: "Approvazione criteri ed indirizzi generali in tema di politiche tariffarie per la fruizione del servizio di mensa scolastica a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014", ha stabilito, quali criteri per la fissazione delle tariffe:

- *l'entrata complessiva derivante dalle tariffe pagate dall'utenza a copertura complessiva del costo del servizio mensa scolastica deve essere non inferiore al 60% e non superiore all'80% dello stesso;*
- *la tariffa unitaria massima del pasto non deve essere superiore al costo di produzione dello stesso e comunque ad Euro 5,00 o al diverso importo massimo che la Giunta provinciale dovesse stabilire;*
- *possono anche essere introdotte, unitamente o alternativamente ai precedenti criteri, modifiche alla percentuale di riduzione per figli a carico, ed, eventualmente, ai valori ICEF da collegare alle tariffe, fermo restando il rispetto del criterio di cui al punto 2.*

6.2 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non è previsto ricorso all'indebitamento nel periodo di bilancio.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, tenuto conto dello svincolo operato per tutte le comunità territoriali della Provincia di Trento dall'obbligo del pareggio finanziario, l'Ente prosegue nell'attuale accortezza gestionale e nel mantenimento degli equilibri sia di parte corrente che di parte investimenti, e ciò in attesa di una chiarezza direttiva da parte della Provincia autonoma di Trento sull'esatta disciplina applicabile alle Comunità in linea e coerenza con la gestione armonizzata dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione è indirizzata a perseguire il massimo parallelismo tra richieste di fabbisogno alla Provincia e contenimento dei flussi in uscita, in funzione tanto dell'esito di queste ultime quanto delle erogazioni a mensilità. L'Ente è infatti istituzionalmente privo di entrate proprie, salvo per le compartecipazioni ai servizi prestati; pertanto, non può godere di cassa a flusso autonomo e individualizzato.

7.SPESE

7.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente definisce la stessa in funzione di quanto stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale. A partire dall'anno 2014 il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio-assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

7.2 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, l'Amministrazione è rispettosa della vigente disciplina normativa in materia di acquisti informatizzati in mercati elettronici autorizzati.

Dal punto di vista degli obiettivi programmatici per il biennio 2025_2026, così come per il triennio di programmazione finanziaria 2025_2027, sarà mantenuto pressoché costante il trend previsionale di spesa per approvvigionamento di beni e servizi della Comunità, fatta eccezione per il fabbisogno dei servizi essenziali e per l'attivazione di nuovi servizi eventualmente programmati in generale, nonché in specifica attuazione del Piano Sociale di Comunità, fabbisogno appunto eventuale, per il quale si opererà in forza di precise variazioni allo strumento finanziario triennale.

E' in corso allo stato attuale l'individuazione, da parte del Servizio autonomie locali della Provincia, delle modalità e dei criteri di verifica del miglioramento della spesa istituzionale e quindi di pianificazione pluriennale della sua razionalizzazione.

Altri interventi di programmazione

Di concerto con la struttura provinciale, la Comunità e i Comuni del territorio stanno progettando l'organizzazione per una gestione associata degli uffici e dei servizi.

8.PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione. Previsioni di competenza € 1.229.268,15

Programma 01- Organi istituzionali

Con deliberazione n. 1 dd. 18 agosto 2022 il Consiglio dei Sindaci ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Con deliberazione n. 2 di medesima data il Consiglio ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità.

Con Decreto del Presidente n. 1 dd. 29 settembre 2022 è stato nominato il dott. Roberto Orepuller, Segretario Generale della Comunità, Responsabile dei Settori Affari Generali, Finanziario, Sociale, Tecnico, Mense Scolastiche, Politiche Giovanili, Sportello Linguistico della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, per quanto riguarda la sottoscrizione di ogni atto gestionale anche dotato di piena efficacia nei confronti di terzi.

Programma 10 - Risorse umane

E' auspicabile un potenziamento del personale tecnico, addetto alla gestione delle funzioni in materia di urbanistica, interventi sul territorio e collaborazione tra enti territoriali.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio. Previsioni di competenza € 224.700,00

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Viene riconfermato anche per l'anno scolastico 2024/2025 l'Accordo di programma con l'Istituto Comprensivo, grazie al quale saranno svolte attività di riconosciuto interesse comune.

La Comunità anche per il triennio 2025 – 2027 mantiene lo stanziamento iscritto in parte corrente del bilancio triennale di previsione a supporto delle attività convenute, nella forma prevalente di trasferimento all'Istituto Comprensivo delle somme necessarie al sostentamento delle spese condivise.

Programma 07 - Diritto allo studio

Per il 2025, attraverso il finanziamento della Provincia, la Comunità prevede di stanziare le spese per il diritto allo studio, borse di studio, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali. Previsioni di competenza € 39.800,00

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri elabora ed approva le linee programmatiche per la valorizzazione della storia, cultura e lingua cimbra. Nella programmazione delle attività sociali, culturali ed economiche tiene conto della particolare situazione della Comunità Cimbra di Luserna - Lusérn, al fine di favorire la permanenza degli originari abitanti di lingua cimbra e di salvaguardare la sopravvivenza del nucleo di riferimento per tutti i membri del gruppo linguistico cimbro, ovunque residenti. In tale ottica, obiettivo fondamentale e costante della Comunità rimane il finanziamento di iniziative e progetti diretti o proposti dal territorio di minoranza, volti a salvaguardare la lingua minoritaria cimbra di Luserna, nei limiti di appositi stanziamenti che annualmente si renderanno disponibili in parte corrente o in parte capitale, in ragione della tipologia di iniziativa da sostenere.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, con determinazione del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale della Provincia di Trento n. 8333 del 2 agosto 2024, è stata ammessa a finanziamento, essendosi posizionata prima in graduatoria, di un contributo provinciale per la realizzazione del progetto "INNOVARE LA TRADIZIONE Alpe Cimbra tra Storia e Futuro", pari al 60% della spesa ammessa, € 27.900,00, su una spesa complessiva di € 46.500,00.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero. Previsioni di competenza € 48.700,00

Programma 01 - Sport e tempo libero

Rimane positivo il rapporto instaurato da anni con l'Istituto Scolastico Comprensivo Folgaria-Lavarone-Luserna per la realizzazione di eventi coinvolgenti i ragazzi delle scuole dell'obbligo come il progetto "scuola e sport", importante iniziativa per promuovere l'attività sportiva all'interno della scuola.

Nel corso del triennio proseguirà l'iniziativa denominata "Voucher sportivo per le famiglie". Attraverso questo progetto l'intento è quello di offrire alle famiglie residenti nei comuni degli Altipiani Cimbri la possibilità di iscrivere i propri figli presso associazioni sportive del proprio territorio aderenti al progetto a condizioni agevolate. Possono beneficiare del contributo i genitori dei figli minorenni o equiparati che hanno presentato una domanda idonea dell'assegno unico provinciale e che sono in possesso della carta famiglia "EUREGIOFAMILYPASS". La Comunità mette a disposizione dei contributi per:

- Assegni di studio: per studenti residenti sul territorio della Comunità, che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5.
- Facilitazioni di viaggio: nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

Programma 02 - Giovani

FoResta: questo il nome del Piano Giovani di Zona della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, finanziato dalla stessa Comunità, dalla Provincia Autonoma di Trento e dai tre Comuni dell'altopiano.

Nell'anno 2024 sono stati 7 i progetti svolti dalle realtà associative locali e hanno toccato alcune delle tematiche più sentite tra i giovani e la comunità degli Altipiani. Nel 2024 la volontà rimane sempre quella di migliorare la vita dei giovani che abitano la montagna e quindi della comunità, facendo leva sulle necessità più sentite: il riappropriarsi di spazi già esistenti facendoli rivivere attraverso nuove attività, lo sviluppo e la maturazione delle consulte giovanili e una costante e particolare attenzione alla fascia 11-16. Il referente tecnico organizzativo è la cooperativa Green Land di Lavarone che insieme al Tavolo delle politiche giovanili esamina e sviluppa le varie proposte presentate. Ulteriori informazioni sul piano e sulle sue attività si possono trovare sulle pagine social o sul sito www.pianogiovaniforesta.it

MISSIONE 07 Turismo. Previsioni di competenza € 475.000,00

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Tramite il **Fondo di Coesione territoriale**, concesso dalla Provincia autonoma di Trento alla Comunità a finanziamento di iniziative e progetti individuati in Accordo di Programma tra la stessa e gli Enti del territorio e che ne vedrà in parte la compartecipazione, si sviluppa il progetto sul Monte Cornetto "La Montagna che Unisce", per una visione territoriale di collegamento tra i tre Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusérn con la realizzazione di strutture per il raggiungimento dell'alta quota e la valorizzazione di sentieri e collegamenti e con la costruzione di una postazione e di un Belvedere come elemento identificativo dell'intero territorio.

Tramite il Fondo Strategico territoriale, concesso dalla Provincia autonoma di Trento alla Comunità a finanziamento di iniziative e progetti individuati in Accordo di Programma tra la stessa e gli Enti del territorio e che ne vedrà in parte la compartecipazione, sarà attivato uno specifico investimento volto al recupero di edifici già adibiti a ex malga a servizi accessori alla ciclopedonale degli Altipiani Cimbri.

GEOT ALPINE PEARLS: La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è socio rappresentativo del territorio nel Progetto "Alpine Pearls", cooperazione di località e destinazioni turistiche delle Alpi, promuove il turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa. Previsioni di competenza € 40.899,81

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

L'Edilizia abitativa pubblica consta di due interventi specifici: **"Contributo integrativo rivolto a favore di cittadini che sostengono canoni di affitto sul libero mercato"** e **"Locazione degli alloggi di edilizia abitativa pubblica, di proprietà o in disponibilità di I.T.E.A. S.p.A."**

Per quanto concerne il contributo, viene concesso sulla base di una graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziare dalla Provincia a tale scopo; ha durata di 12 mesi ed è erogato a partire dal mese successivo alla data di adozione del provvedimento di concessione. Il beneficio può essere concesso per due graduatorie consecutive dopo di che è prevista la sospensione del beneficio per un anno. Tale sospensione non è prevista nel caso di particolari condizioni stabilite dalla legge. Il beneficio è altresì condizionato dall'eventuale percezione del Reddito/Pensione di cittadinanza.

Gli alloggi di I.T.E.A. S.p.A. in locazione si trovano sul territorio della Comunità, ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alla condizione "economico-patrimoniale" del nucleo familiare.

Ulteriori precisazioni al riguardo si possono reperire sul sito della Comunità:

<https://www.altipianicimbri.tn.it/Servizi-offerti/Edilizia-Abitativa/Edilizia-Pubblica>.

La Comunità partecipa attivamente alla realizzazione, condivisa con i Comuni del Territorio, con l'Agenzia provinciale per la coesione sociale, il Servizio Politiche Abitative della Provincia ed I.T.E.A. S.p.A. di specifici progetti di predisposizione di soluzioni alloggiative dirette a famiglie giovani che intendano trasferirsi sul territorio della Comunità.

Allo stato attuale non risultano conferiti compiti specifici in tema di edilizia abitativa agevolata, diversi da quelli già assunti in forza della precedente L.P. n. 9 del 2013 e della L.P. n. 1 del 2014 e per i quali non potrà che proseguire, per il triennio 2025 – 2027 e per gli anni ancora successivi, l'adempimento alle obbligazioni già assunte dalla Comunità in forza dei provvedimenti adottati in loro attuazione.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Previsioni di competenza € 695.235,32

Programma 04 - Servizio idrico integrato

L'attività diretta all'attuazione della convenzione stipulata tra gli enti del territorio per la riqualificazione del sistema idrico integrato nell'ambito del territorio della Comunità potrà proseguire solo mediante l'utilizzo di nuovi finanziamenti concessi.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità. Previsioni di competenza € 1.129.193,23

Programma 02 - Trasporto pubblico locale

Occorre per il futuro definire gli obiettivi strategici per la compartecipazione finanziaria alle spese a favore del di un servizio di trasporto residenziale/turistico efficiente, sia mediante trasferimenti di parte corrente che destinati ad investimento e miglioramento del sistema complessivo.

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Tramite il Fondo di Coesione territoriale, concesso dalla Provincia autonoma di Trento alla Comunità a finanziamento di iniziative e progetti individuati in Accordo di Programma tra la stessa e gli Enti del territorio e che ne vedrà in parte la compartecipazione, sarà posta in essere un'intensa attività di progettazione e realizzazione di collegamenti interni al territorio della Comunità, per la massima parte connessi alla dorsale ciclopedonale degli Altipiani Cimbri, nonché per la progettazione di collegamenti da questo territorio ad aree di fondovalle.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Previsioni di competenza € 956.047,00

Programma 01 – Interventi per l'infanzia, i minori e l'asilo nido

Sono previsti particolari interventi a favore di minori.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Comprende gli interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc..).

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri può prevedere interventi a favore di questi particolari soggetti.

Programma 05 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Si è previsto di stanziare € 31.000,00 per tali interventi.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Nella materia dell'edilizia abitativa pubblica si proseguirà con l'adempimento ai compiti assegnati alla Comunità in tema di edilizia pubblica (assegnazione alloggi e concessione contributo sostitutivo ad integrazione del canone sostenuto dalle famiglie sul libero mercato).

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. In mancanza di conferma delle politiche provinciali speciali in area anziani, la Comunità ritiene di confermare le consuete azioni di informazione e supporto a prevenzione dell'invecchiamento mentale.

“SPAZIO ARGENTO”: In forza della delibera n. 1589 del 24 settembre 2021 della Giunta provinciale, sarà messa a regime la sperimentazione e si provvederà, con specifico provvedimento, ad adottare le linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo *“Spazio Argento”*: riforma del Welfare Anziani su tutto il territorio provinciale.

DISTRETTI SANITARI: Con i nuovi Distretti Sanitari sul territorio provinciale la Comunità cercherà di individuare azioni che vadano a miglior beneficio dell'intero territorio.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale Previsioni di competenza € 30.000,00

Programma 03 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Si proseguirà con l'Intervento 3.3.D, cd. intervento di “Accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili”, cofinanziato dall'Agenzia del Lavoro e previsto in aiuto alle persone disoccupate con maggiori o minori difficoltà a ripositionarsi efficacemente nel mercato del lavoro.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti. Previsioni di competenza € 41.865,00

Programma 01 – Fondo di riserva: è pari a € 20.475,42

Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità: è pari a € 19.389,58.

Programma 03 – Altri fondi

Oltre ai fondi di riserva e di riserva di cassa, ed al Fondo crediti di dubbia esigibilità, dal 2020 sono stati istituiti: il Fondo rischio perdite società partecipate, il Fondo rischio contenzioso, il Fondo per anticipazione TFR del personale dipendente. Non è stato istituito il Fondo garanzia crediti commerciali, in quanto l'Ente non presenta ritardi nei pagamenti ai fornitori.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie. Previsioni di competenza € 325.000,00

Non si segnalano richieste di anticipazioni finanziarie nel triennio precedente.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi. Previsioni di competenza € 241.000,00

Programma 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute al personale per conto di terzi, restituzione di depositi cauzionali, anticipazione di fondi per il servizio di economato.

